

PASSOPISCIARO - Vini, successo per le Contrade dell'Etna di Andrea Franchetti

CASTIGLIONE SICILIA – Conclusa a Passopisciaro la seconda edizione della manifestazione “ Le contrade dell’Etna”. Un successo di adesioni e di pubblico per una kermesse che si rivela già come un appuntamento cult per gli appassionati di vitivinicoltura . Ben 45 le contrade in passerella che attraverso un numero quasi doppio di aziende vitivinicole produce e commercializza vini tra i comuni di Castiglione, Linguaglossa e Randazzo, su una superficie di circa 1500 ettari. E’ stata la geniale idea di un imprenditore di Siena del settore, Andrea Franchetti, che da anni porta nel mondo il vino made in Sicily, anzi sfruttando le peculiarità e il toponimo della ridente borgata di Passopisciaro, a dare vita a “Le contrade dell’Etna”, appuntamento ieri, che malgrado la neve, ha richiamato enoturisti ed operatori di settore da tutta la Sicilia. Qui in un alternarsi tra la tradizione degli antichi vignaioli e l’innovazione tecnologica delle più blasonate aziende vitivinicole etnee, si è tenuta la manifestazione che si rivela dalla formula vincente, mettendo insieme micro-aziende, spesso con produzioni limitate a pochi ettolitri e le grosse aziende che già esportano in tutto il mondo, ma tutte con un unico comune denominatore: la tipicità e la preziosità dei vini legati al territorio etneo e alle sue contrade, ognuna però con vitigni, profumi e sapori diversi, ma con grande protagonista il nerello mascalese. Giornalisti, produttori, sommelier, enoturisti si sono incontrati e confrontati qui, lungo la “Strada del Vino dell’Etna”, tra degustazioni e presentazioni di vini, rilanciando la vocazione storica di Passopisciaro, sede un tempo di distillerie e suggestivi palmenti, che poi esportavano il vino e i distillati in tutto il Mediterraneo attraverso il porto di Riposto o di Messina. Le contrade Nord etnee si rivelano quindi ulteriore elemento di ricchezza e di differenziazione dei vini etnei, già pregiati del marchio Doc.